

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

- 1) L'attività del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Piacenza è precisata dal presente Regolamento, ai sensi dell'art. 42 del R.D. 23/10/1925 n° 2537. Il regolamento integra operativamente le attribuzioni di legge, che restano piene e complete.
- 2) Il Consiglio effettua di massima una seduta alla settimana; qualora ciò non sia possibile lo spazio di tempo intercorrente tra due sedute successive non può eccedere i venti giorni, salvo nel caso di chiusura dell'Ordine o per altre cause di forza maggiore.
- 3) Il Consiglio di norma è presieduto dal Presidente. In sua assenza è presieduto dal Vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo, dal Consigliere che fra i presenti risulta più anziano per iscrizione all'Albo.
- 4) Il Consiglio lavora collegialmente, individuando la propria linea sui vari problemi e organizzando, quando opportuno, più precisi programmi operativi in ordine a situazioni emergenti. I Consiglieri, individualmente o non, possono venire incaricati dal Consiglio di seguire, di volta in volta, determinati problemi.
- 5) Le decisioni del Consiglio, salvo quelle disciplinari di avvertimento e censura, sono pubbliche. Sulle decisioni in corso vale comunque e sempre il segreto istruttorio.
- 6) Il Consiglio, attraverso le relazioni del Presidente, del Segretario e del Tesoriere, controlla periodicamente il lavoro collegiale e quello affidato ai singoli Consiglieri.
- 7) Il Consiglio lavora su un Ordine del Giorno proposto dalla Presidenza e verificato all'inizio di ogni seduta. Qualora la seduta contempra l'esame di casi disciplinari si dovrà ricorrere alla convocazione con lettera. Ogni Consigliere può chiedere che un determinato argomento sia posto all'O.d.G. della seduta successiva. Un argomento può essere posto all'O.d.G. della medesima seduta qualora il Consiglio sia d'accordo a maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.
- 8) Il Consiglio propone la terna per le Commissioni Edilizie e/o Urbanistiche e quelle dei Collaudatori, nomina direttamente gli eventuali rappresentanti in concorsi o in simili altre Commissioni.
- 9) Il Consigliere o i Consiglieri a cui siano stati affidati dal Consiglio o dal Presidente determinati incarichi, sono tenuti a relazionare tempestivamente in merito all'espletamento degli stessi e a corrispondervi nei termini assegnati.
- 10) I Consiglieri che non possono partecipare alle sedute del Consiglio sono tenuti a darne comunicazione scritta o verbale agli uffici della segreteria; in caso contrario la loro assenza sarà considerata ingiustificata. Dopo tre assenze ingiustificate consecutive o dopo cinque assenze giustificate consecutive, da parte di un Consigliere, questi è da considerarsi dimissionario.
- 11) Il Presidente può delegare, salvo quelle spettantegli per legge, funzioni e responsabilità a uno o più Consiglieri dandone comunicazione al Consiglio. La delega può essere revocata in un qualsiasi momento.
- 12) Il Presidente coordina il lavoro del Consiglio e segue il lavoro dei Consiglieri che abbiano ricevuto dal Consiglio l'affidamento di incarichi e/o responsabilità su singoli argomenti e/o problemi.
- 13) Il Presidente è responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge relative ad atti di sua diretta competenza.
- 14) Il Segretario organizza gli Uffici di Segreteria e vigila col Tesoriere sul loro buon andamento. Egli è tenuto alla puntuale redazione dei Verbali, che devono essere ostensibili in ogni momento.
- 15) Il Segretario è responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge relative ad atti che debbano investire il Consiglio e/o la Segreteria.
- 16) Il Segretario esamina la corrispondenza e ne propone al Presidente lo smistamento, tramite gli Uffici di Segreteria.
- 17) Il Tesoriere amministra l'Ordine, prepara i bilanci, e vigila col Segretario sul buon andamento degli Uffici e di Segreteria. Egli è tenuto alla puntuale e aggiornata contabilità di cassa, che deve in ogni momento essere ostensibile. Nessun impegno di spesa può essere preso dal Presidente, dal Segretario e/o dai Consiglieri senza il suo consenso.
- 18) Il Tesoriere è responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge che riguardano atti amministrativi e/o finanziari coinvolgenti l'Ordine.